

**NSiR - Nova Sento in Rete
N. 1079 (6/2021)**

Aperiodico della Federazione Esperantista Italiana

Federazione Esperantista Italiana: posta fei@esperanto.it ; internet
<http://www.esperanto.it>

Itala Esperantista Junularo: posta iej@esperanto.it ; internet
<http://iej.esperanto.it>

Via Villoresi, 38 IT-20143 Milano Tel 02 58100857

Mandate i vostri contributi a: Norberto Saletti, notiziario@esperanto.it
indicando nell'oggetto "Per Nova Sento in Rete"

NON RISPONDETE AL MESSAGGIO CON CUI ARRIVA NSiR

I messaggi che arrivano al sistema non vengono gestiti.

Le lettere non firmate non saranno pubblicate.

Tutto il materiale distribuito da NSiR è riproducibile citandone la fonte.

ISCRIVETEVI ALLA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

<http://www.esperanto.it/iscrizione-fei.htm>

LIBRERIA

<http://www.esperanto.it/libri.htm>

feilibri@esperanto.it

INCONTRI ESPERANTISTI IN ITALIA

Il Congresso Nazionale: <http://kongreso.esperanto.it>

Il Festival Giovanile di Pasqua: <http://iej.esperanto.it/ijf>

IL 5 PER MILLE ALLA FEI

Indicate il codice fiscale **80095770014** nella vostra dichiarazione dei redditi,
realizzeremo grandi progetti!

Indice articoli

- Interparolo IEF/UEA pri la Torina UK 2
- Artisti di strada cercansi a Milano..... 2
- Norma colpisce ancora 2
- Giorno della Lingua Madre, 21 febbraio..... 3
- El la "TEA-Bulteno" 4
- Nekrologo 4
- Progetto Scuole 2021 4
- Eh, tio ne okazus, se oni uzus esperanton..... 5
- Pillole di Salvezza 1079: Sergej Eisenstein 5

INTERPAROLO IEF/UEA PRI LA TORINA UK

La 16an de februaro 2021 je la 18.00, Michela Lipari interparolas kun Fernando Maja, vicprezidanto de Uea, kaj Orlando Raola estrarano Uea pri kongresoj, pri la **UK TORINO 2023: Universalaj Kongresoj: kio, kia, kiel?**

Laborlingvo: esperanto.

La evento okazos per Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/84732218792>

Ĉu vi havas demandon? Ĉu vi scivolas pri io specifa? Ĉu vi havas sugestojn? Kontaktu michela.lipari@gmail.com antaŭ la evento!

ARTISTI DI STRADA CERCANSI A MILANO

Il Comune mette a disposizione delle superfici su cui è possibile realizzare opere d'arte, o di informazione culturale. Sul sito del comune ci sono le informazioni <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/spazi-per-attivita-ed-eventi/arte-negli-spazi-pubblici-a-milano> Riporto dal sito: "Per informazioni e per proporre interventi di arte urbana, è possibile contattare l'ufficio "Arte negli spazi pubblici" all'indirizzo di posta elettronica c.artepubblica@comune.milano.it. Dalla sezione "Modulistica" è possibile scaricare i moduli per fare domanda di realizzazione di opere di street art/muralismo su superfici comunali, oppure per comunicare la realizzazione di opere su superfici private e di altri enti."

"Muri Liberi - 100 Muri Liberi per Street Art. Il Comune di Milano mette a disposizione degli street artist 100 muri cittadini liberi, localizzati in 70 zone della città, sui quali gli artisti possono esprimersi liberamente. I muri liberi sono contrassegnati dal cartello sul quale è riportata questa dicitura: "L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per i danni in cui potrebbero incorrere i soggetti terzi e i fruitori di questa superficie murale, a causa della realizzazione di disegni e/o pitture, qualora non abbiano adottato tutte le precauzioni necessarie a evitarli". Per dipingere sui muri, non occorre richiedere autorizzazione, né pagare tariffe. I muri sono a disposizione di tutti; pertanto, è possibile esprimersi anche su murali già presenti. L'Amministrazione si riserva di far rimuovere eventuali scritte offensive a persone, religioni o organi di Stato."

Daniela Dall'Acqua

NORMA COLPISCE ANCORA!

Norma Cescotti, l'insegnante trentina già "diva" del TG1, è di nuovo sulle pagine di un quotidiano: <https://www.esperanto.trento.it/la-nostra-insegnante-sul-giornale-locale-vita-trentina/>

8 14 febbraio 2021 **IL PERSONAGGIO** 

Norma Cescotti, 94 anni, è testimone oculare del bombardamento di sant'Illario, Roveretana, insegna online la lingua creata per unire i popoli. Grazie alla quale, ogni settimana, partecipa al rosario dell'Unione Internazionale Cattolica

NORMA EIL ROSARIO
Norma Cescotti, classe 1926, con Vita Trentina nella nostra redazione. «Da ottobre, ogni sabato, mi collego online per recitare il rosario in esperanto»
Rimprovisato Gianni Datta

“Tante volte giudichiamo gli stranieri inferiori o superiori a noi. Raramente li pensiamo come nostri simili. Con l’esperanto, invece, cominciamo a sentirci tutti fratelli”

“Giro il mondo con l’esperanto”

di Marianna Malpaga

Ha 94 anni, è un'anziana bruna della regione Etschland, e un'esperanta da tre continenti a un vertice. Norma Cescotti, classe 1926, è originaria di Rovereto ma abita a Trento da molti anni, e ogni lunedì e mercoledì insegna l'esperanto online. Il sabato, invece, partecipa al rosario online organizzato dall'Unione Internazionale Cattolica Esperantista. C'è da dire che la sua passione, dice di averla avuta fin da piccola. «La mia dottoressa - racconta Norma - mi ha visitato che alle regionali Etschland l'anno della che non appena la vede, il coronavirus scoppia. E così anche per lei, Norma, ha appena prenotato la prima dose di vaccino e non vuole mica, non appena sarà possibile, di poter tornare a viaggiare in Italia e in Europa. L'idea di insegnare anche l'esperanto, una lingua che è stata creata a tavolino a fine Ottocento dal dottor Ludwik Lejzer Zamenhof, medico e linguista polacco che si era posto l'obiettivo di «affiancare i popoli». Si tratta di un idioma artificiale, creato da tutti possono apprendere facilmente e che permette a persone provenienti dagli angoli opposti del mondo di comunicare. «Tante volte - spiega Norma - giudichiamo gli stranieri inferiori o superiori a noi. Raramente li pensiamo come nostri simili. Con l'esperanto, invece, cominciamo a sentirci tutti fratelli».

Reginara di formazione, ha iniziato a studiare questa lingua all'età di 30 anni. Grazie alla laurea della sua docente, si è specializzata in esperanto e non l'ha abbandonato ma preso la licenza per insegnare e per alcuni anni ha tenuto dei corsi al Liceo Romano di Rovereto. Oggi è l'unica insegnante attiva all'interno del liceo romano di Rovereto.

Attenzione a questa passione, Norma ha conosciuto nuove culture. È capitato soprattutto in occasione degli incontri referenziali all'organizzazione ogni anno dell'associazione. «Sono andata in Germania, in Olanda, in Romania, in Francia, in Repubblica Ceca e in Slovenia», racconta. «Ho conosciuto un sacco di persone con cui ho parlato del già da mesi per qualche giorno. Solo in un secondo momento, quando andavano già fatto vacanza, chiedevano quale Paese venissero».

Anche nel bel mezzo della pandemia, l'Unione Internazionale Cattolica Esperantista ha tenuto i incontri per favorire l'incontro tra i popoli. Da ottobre, ogni sabato e ogni primo giorno del mese alle 20 - parte un'ora - 20 persone, tra cui Norma Cescotti, si trovano a recitare il rosario online. Gli appuntamenti sono diventati più belli in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, durante la quale gli esperantisti si sono raccolti online

tutte le sere. Questo di volta in volta, per imparare l'esperanto? «Sono una quindicina di lezioni - assicura Norma - e il più bello è partecipare a un congresso e partecipare a una manifestazione in lingua». L'esperanto - che l'ingegner Giorgio Rosa aveva scelto come idioma ufficiale dell'Italia della Roma, veniva ripercorso alle corse grazie al film di Sydney Sibylla - unisce le lingue romane, quelle germaniche e quelle slave. «Zamenhof - racconta l'ingegner di rovereto - viveva a Białystok, cittadina polacca all'estremo nord della Polonia, dove ogni popolo parlava la propria lingua. Per lui la lingua di formare dei suffissi che indicavano tempo, luogo, spazio, stato e modo, creando una lingua semplice».

Non è solo l'esperanto che, spiega il polacco, ha fatto, perché Norma a viaggiare. La lingua è infatti tra i protagonisti del documentario «Come sono gli esperanti», girato dal giornalista Maurizio Pansico e da Federico Mariani. Il filmato racconta il bombardamento di Sant'Illario di Rovereto, avvenuto il 13 settembre del 1944 per mano degli Alleati. Norma è stata testimone oculare di quell'epopea storica e nel 2018, quando ha visto un'intervista sulla strage italiana della Repubblica, ha deciso di contattarli e giornalisti che si erano occupati e di portare il suo ricordo, ancora vivo nonostante gli anni passati. A dicembre, dopo un viaggio della Rai di Roma, quest'articolo è stato pubblicato. Ha ricevuto un sacco di chiamate. «Ho speso la bellezza di 80 euro in più per riprendere a tutta la telefonata che ho ricevuto», dice Norma. «Ho saputo che sono stato dal Belgio, dalla Germania... insomma, da tutto il mondo».

Per saperne di più, con lei sono il nostro omaggio che le consigliamo prima di salutarci. Il libro «Incontro bene e un altro» di Piero Ferrero, edito da Vita Trentina. Il progetto è una cosa molto molto difficile. In questo momento - conclude Norma Cescotti - mi trovo in varie trasmissioni per dire qualcosa alle persone anziane, che soffrono tantissimo per la pandemia. E che messaggio è: «Fate qualcosa. Intenzionalmente di qualcosa. Qualcosa che la vita è bella. E bello».






GIORNO DELLA LINGUA MADRE, 21 FEBBRAIO

Già nello scorso numero di NSiR avevamo parlato di questa importante iniziativa di ONU e Unesco, cui il movimento esperantista partecipa da tempo. Se volete farla conoscere ai vostri contatti non esperantisti potete usare i poster in varie lingue raccolti in questo link: <https://i.getspace.eu/cloud/index.php/s/MPETo3GExBZNqyF?path=%2FGepatr-a-Lingvo>, mentre i comunicati in varie lingue si trovano qui: https://uea.org/vikio/Komuniko_2021

EL LA "TRIESTA ESPERANTO ASOCIO – BULTENO"

ŜERCOJ, RIDINDAĴOJ, AMUZO



NEKROLOGO

Alia veterano nin lasis: temas pri Paolo Bonomi, 97-jara el Verona: di lui abbiamo sempre ammirato la fedeltà e partecipazione al movimento esperantista in tutte le sue sfaccettature; un vero samideano modello per tutti noi.

PROGETTO SCUOLE 2021

Nel corso del presente a.s., durante l'orario scolastico dei giorni 16, 19 e 23 Aprile, in cinque classi di due scuole secondarie di primo grado della città di Padova (1[^]D e 2[^]E della "Mario Todesco" e 1[^]C, 1[^]D e 2[^]C della "Aldo Moro e la sua scorta"), si terrà il progetto "Esperanto: la prima lingua internazionale" nell'ambito disciplinare di Educazione civica.

Ecco i tre relatori che, come volontari, esporranno (ed incuriosiranno!), tramite videoconferenza, agli alunni di dette classi, contenuti legati a cooperazione internazionale e narrativa, lingua e cultura esperanto ed esperanto come espressione di pace e fraternità tra i popoli e le culture! Dott.ssa Paola Tosato,

Prof. Carlo Minnaja, Prof.ssa Donatella Lombello: una più dettagliata presentazione dei relatori apparirà in un prossimo numero di NSiR.

EH, TIO NE OKAZUS, SE ONI UZUS ESPERANTON

Muziko estas mirinda afero: ties notoj ne havas saman nomon ĉie tra la mondo...



PILLOLE DI SALVEZZA 1079: SERGEJ EISENSTEIN

L'11 febbraio è l'anniversario della morte (nel 1948, a soli 50 anni, per un attacco cardiaco causato dalla confisca e dalla parziale distruzione, disposte da Stalin, del materiale della seconda parte del film "Ivan Groznyj" – Ivan il Terribile) del regista sovietico di origine ebraica Sergej Michajlovič Ĕjzenštejn, conosciuto come Sergej Eisenstein (1898.-1948),

it.wikipedia.org/wiki/Sergej_Michajlovi%C4%8D_%C4%96jzen%C5%A1tejn

figura fondamentale nella storia del cinema, famoso soprattutto per i film "Bronenosec Potëmkin" (La corazzata Potëmkin), Aleksandr Nevskij, "Thunder Over Mexico" (Que Viva Mexico! – Lampi sul Messico) e "Oktjabr'" (Ottobre).

Rinviamo alle ampie pagine di Wikipedia, limitandomi a segnalare che nel 2008 è stato prodotto un DVD di 71 minuti con il film del 1925 "Bronenosec Potëmkin" (La corazzata Potëmkin), con il titolo "La Kirasŝipo Potemkin" e sottotitoli in Esperanto (trad. K. Ŝvedov). katalogo.uea.org/katalogo.php?inf=8185

Alleghiamo:

– un francobollo russo del 2000, con il ritratto di Eisenstein e, in secondo piano, la Corazzata Potëmkin;

– la copertina del DVD “La Kirasŝipo Potemkin”.

